



## Capitolo IV: Il costo degli acquisti sostenibili

1	Introduzione	36
2	Guardando oltre il prezzo: costi dell'intero ciclo di vita dei prodotti	37
3	Mantenere la traccia dei costi "reali": carta punti acquisti	39
4	Ridurre i bisogni d'acquisto	40
5	Acquisti congiunti	43
6	Mantenere i prezzi d'acquisto competitivi: tetto massimo per il prezzo	45

### 1 Introduzione

L'approvvigionamento sostenibile è caro? Il più grande fraintendimento riguardo gli acquisti sostenibili (o verdi) è che il prezzo dei prodotti maggiormente sostenibili sia troppo elevato e che i benefici non giustifichino il tempo speso e gli sforzi richiesti.

Mentre in molti casi il prezzo potrebbe essere un po' più elevato, ciò non è certamente vero sempre, specialmente se vengono considerati tutti i costi dell'intero ciclo di vita (prezzo d'acquisto, d'uso, manutenzione e costi di smaltimento) e non solamente il prezzo d'acquisto – Costi del Ciclo di Vita. In molti casi sono attualmente possibili sostanziali risparmi, e ciò risulta ancor prima di considerare i vostri costi sociali correlati al degrado ambientale e ai problemi sociali.

Un certo numero di altri approcci/strategie può essere inoltre impiegato per ottenere maggiori risparmi:

- **Minimizzare le necessità di acquisto** – Evitare di aver bisogno di acquistare è il metodo più diretto per ridurre i costi degli acquisti e per ottenere risparmi ambientali.
- **Gli acquisti congiunti** – Mettere assieme le azioni d'acquisto di varie autorità pubbliche può essere d'aiuto al raggiungimento di significativi risparmi attraverso l'aumento del vostro potere d'acquisto e allo stesso tempo è un modo efficace per introdurre pratiche di approvvigionamento sostenibile all'interno di un'organizzazione prudente.
- **Tetti massimi per i prezzi** – Se siete preoccupati per gli aumenti di costo, utilizzate aspetti di tipo ambientale o sociale come criteri per l'assegnazione/ valutazione piuttosto che una specificazione (standard minimo). Se propriamente usato, ciò assicurerà che i prezzi non aumentino significativamente.

Ognuno di questi punti verrà analizzato nel dettaglio di seguito.

E' importante infine non considerare ogni prodotto singolarmente ma come parte dell'insieme. Con ciò gli aumenti di costo di certi prodotti saranno spesso bilanciati da risparmi ottenuti con altri prodotti. La città di Kolding in Danimarca, che nei suoi appalti è virtualmente verde al 100%, ha scoperto che, nella media, questa strategia è risultata non fare lievitare i costi.

### 2 Guardando oltre al prezzo: Costi dell'intero ciclo di vita dei prodotti

L'argomento più comunemente utilizzato contro l'approvvigionamento sostenibile è che i prodotti verdi sono più cari. Ad ogni modo tale generalizzazione, quando analizzata da più vicino, non risulta vera. In molti casi l'alternativa più ecologica è disponibile anche allo stesso prezzo d'acquisto dei prodotti standard, o ad un prezzo marginale più elevato. Per esempio i prodotti informatici efficienti dal punto di vista energetico generalmente non sono più costosi di quelli meno efficienti anche se si trascurano i minori costi d'utilizzo. Di solito la stessa cosa vale per i prodotti di pulizia più ecologici.

Spesso però il prodotto verde costa leggermente di più dell'alternativa standard, dato che il prezzo spesso comprende una maggiorazione dovuta alla nuova tecnologia e studio, dato che per molti di questi prodotti le economie di scala non sono ancora state raggiunte. Ancora, il costo reale di un prodotto per il compratore è più o meno il costo d'acquisto pagato dal responsabile degli acquisti. Per decidere qual è l'alternativa più economica, dovrebbero essere presi in considerazione i costi di tutto il ciclo di vita del prodotto, cioè i costi d'acquisto, i costi operativi e di manutenzione, e di smaltimento del prodotto.

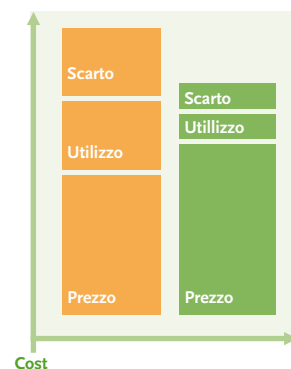
Nel momento in cui l'approvvigionamento sostenibile viene preso in considerazione come opzione, e non appena i costi "nascosti" vengono presi in considerazione, i vantaggi economici dell'acquisto di prodotti verdi diventano ovvi. Come si può vedere dalla figura 1, malgrado i maggiori costi iniziali (prezzo nel grafico), per molti prodotti verdi i ridotti costi operativi e di smaltimento (utilizzo e scarti) si traducono

#### Nota:

Uno strumento Excel (strumento LCCA) utile alle amministrazioni pubbliche per valutare i costi del ciclo di vita è incluso nel CD in allegato (disponibile anche su [www.procuraplus.org](http://www.procuraplus.org)) insieme con una guida esplicativa di accompagnamento. Questo strumento è stato sviluppato all'interno del progetto DEEP, finanziato dall'UE.

in un significativo ritorno negli investimenti. Un edificio maggiormente efficiente dal punto di vista energetico, ad esempio, può costare di più per la sua costruzione, ma dati i minori costi operativi (per esempio costi del riscaldamento) avrà un periodo d'ammortamento minore e un più alto ritorno negli investimenti. Nel caso di prodotti a basso consumo energetico, un prezzo d'acquisto più elevato viene spesso compensato da ancora maggiori risparmi nel lungo periodo. Per esempio il prezzo delle lampade fluorescenti compatte (CFL) è di circa 10€ l'una. Queste lampade sono più costose delle normali lampade ad incandescenza ma durano dieci volte più a lungo e utilizzano solamente un quarto dell'elettricità delle prime. Perciò offrono un risparmio di più di 40 € nelle bollette lungo il loro intero ciclo di vita <sup>[1]</sup>.

Figura 1: Influenza dei costi d'uso e di smaltimento sui costi totali



Molte organizzazioni pubbliche e private di tutto il mondo riconoscono i vantaggi economici nel considerare i costi del ciclo di vita dei prodotti. Due buoni esempi vengono citati nella tabella 1 sotto.

Tabella 1: Approcci di risparmio tramite il Costo del Ciclo di Vita:

#### Amburgo, Germania

Quando le autorità ambientali ad Amburgo, in Germania, hanno sostituito due vecchie ed inefficienti lampade con una lampada efficiente, dal punto di vista energetico, in 300 edifici pubblici, hanno ridotto il consumo annuo di elettricità di approssimativamente 4,5 milioni di kWh (un'equivalente riduzione di circa 2.700 tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub>). Considerando un prezzo di 5 centesimi per kWh, questo equivale ad un risparmio di 225.000 € nelle spese di elettricità di Amburgo <sup>[2]</sup>.

#### Kolding, Danimarca

Nella città di Kolding, un nuovo edificio scolastico è stato progettato per aiutare l'intera comunità a risparmiare più del 50% dei costi dell'elettricità della manutenzione, tramite l'installazione di un sistema di ventilazione passivo.

[1] Worldwatch Institute (2002). *Vital Signs 2002 Highlights*.

[2] Città di Amurgo Status Report, Progetto RELIEF: [www.iclei-europe.org/index.php?id=1854](http://www.iclei-europe.org/index.php?id=1854)

### 3 Mantenere la traccia dei costi “reali”: Carta Punti Acquisti

Ad ogni modo il sistema contabile utilizzato dalla maggior parte delle pubbliche amministrazioni di tutt'Europa, lascia difficile l'individuazione dei reali costi d'acquisto e può inoltre agire contro una maggior utilizzazione di tale approccio.

Il sistema di bilancio delle amministrazioni pubbliche è un sistema complesso, determinato dalla legislazione nazionale in materia di bilancio. A volte questa viene completata con strumenti di analisi economica adattati dall'economia aziendale. In conclusione però tali metodi mostrano solamente una caratteristica: essi non riportano accuratamente i costi d'acquisto.

- Come prima cosa i costi d'acquisto sono distribuiti in tutto il bilancio, perché i bilanci pubblici sono naturalmente più interessati a conoscere quale settore spende il denaro piuttosto che conoscere esattamente dove il denaro viene speso.
- Come seconda cosa il bilancio non scende sufficientemente nel dettaglio e perciò risulta difficile distinguere tra diversi gruppi prodotto (a volte fanno eccezione prodotti come il “carburante” o “l'elettricità”).
- Come terza cosa il bilancio non fornisce dati relativi all'ammontare dei prodotti acquistati – certamente fa una grossa differenza qualora un budget di 50.000 € debba servire per 50 o 100 computer.

La mancanza di dati sufficientemente dettagliati crea difficoltà nell'identificare i costi dell'acquisto e porta alla situazione in cui i responsabili degli acquisti vengono incoraggiati a comperare il prodotto più economico senza quindi considerare i costi dell'intero ciclo di vita, dato che è il prezzo in sé che viene maggiormente controllato.

Anche se questo manuale (e con esso la Campagna Procura+) non può rimuovere queste lacune dal sistema di bilancio, la Carta Punti Acquisti (introdotta nel Capitolo V, Sezione 2.1.3 di questo manuale) è stata studiata come semplice ma effettivo mezzo per permettere il monitoraggio dei costi di specifici prodotti.



#### 4 Ridurre i bisogni d'acquisto

L'evitare di avere bisogni d'acquisto è certamente il metodo più diretto e sicuro di ridurre i costi d'acquisto. Concretamente ciò significa che sia gli utilizzatori finali del prodotto sia gli acquirenti devono rivedere i requisiti dei loro prodotti ed identificare potenziali opportunità per aumentare l'efficienza dell'utilizzo. Per esempio nella città di Zurigo, Svizzera, l'autorità pubblica comunica che le cartucce toner del tipo "High Capacity Rebuilt" garantiscono un risparmio del 30% nei costi d'acquisto, questo è dovuto al fatto che contengono un 30% di toner in più rispetto alle cartucce originali e quindi durano più a lungo. Alcuni esempi di questo approccio sono evidenziati nella tabella 2.

Tabella 2:  
Ridurre i bisogni  
d'acquisto<sup>[4]</sup>

- **Come prima cosa evitare di aver bisogno del prodotto:** l'utilizzo di e-mail al posto di carta tradizionale per appunti, per esempio, può eliminare l'uso di grandi quantità di carta risparmiando così nei costi d'acquisto, registrazione, magazzinaggio e smaltimento.
- **Ridurre i materiali richiesti per un determinato uso:** per esempio l'imballaggio per il trasporto dei prodotti riduce i bisogni di riciclaggio o smaltimento di tali materiali quando non sono più necessari.
- **Aquistare prodotti e macchinari che sono duraturi, riparabili e modificabili:** poiché questi prodotti necessitano di essere sostituiti meno frequentemente, riducono sia i costi di smaltimento sia la quantità di energia e materiali che sono necessari per la produzione di nuovi prodotti, riducendo così i costi degli acquisti.
- **Migliorare la gestione di magazzino, inventario e stock:** può aiutare a ridurre i costi di deterioramento da obsolescenza, e minimizzare i costi amministrativi, di trasporto e di distribuzione. Un'altra possibilità è di creare un sistema elettronico per ordinare prodotti verdi (e-commerce).
- **Aquistare grosse quantità di prodotti e in forma concentrata (qualora sia possibile):** minimizza i rifiuti dei materiali di spedizione e imballaggio, e rinvia la necessità di comperare nuovi prodotti.
- **Utilizzare sistemi di servizi:** questo significa utilizzare un servizio piuttosto che un oggetto fisico al fine di soddisfare i bisogni degli utilizzatori. Per esempio, contratti di pulizia, un leasing per l'arredamento dell'ufficio, una parte di un macchinario o di un veicolo. Questo può eliminare la necessità di comperare, mantenere e alla fine smaltire il materiale minimizzando gli impatti ambientali.
- **Rimandare la sostituzione dei prodotti (finché possibile):** le organizzazioni che utilizzano i prodotti fino a quando essi funzionano ottengono il massimo beneficio dai loro acquisti.
- **Personale formato sul più efficiente uso delle attrezzature:** per esempio, una maggiore formazione riguardo le caratteristiche di efficienza energetica delle attrezzature d'ufficio aiuta a ridurre i costi dell'elettricità.
- **Assicurarsi di ottenere il massimo valore ricavabile alla fine della vita utile dei prodotti:** molte più alternative alle discariche stanno sorgendo, da produttori di tessuti che offrono programmi di riciclaggio per moquette usate, a coloro che puliscono e rivendono computer non più necessari, che riutilizzano le loro parti in altri macchinari o riciclano le loro componenti come parti.

[3] FIP (2001). RELIEF Statusreport: Environmentally Favorable Procurement in the City of Zürich, Switzerland ([www.iclel-europe.org/index.php?id=1854](http://www.iclel-europe.org/index.php?id=1854))

[4] Adattato da: INFORM Inc (1999). Rifiuti al lavoro: Strategie di prevenzione nei luoghi di lavoro: [www.informinc.org/wasteworkfront.pdf](http://www.informinc.org/wasteworkfront.pdf)

Tali pratiche hanno dimostrato che queste azioni vanno di pari passo con significativi risparmi di costo, come del resto può essere dimostrato dalle attività di numerose amministrazioni comunali in tutto il mondo. Per esempio, il programma di prevenzione di scarto della carta promosso nella città di Zurigo, ha fatto risparmiare approssimativamente 65.000 € tra costi di magazzino e smaltimento nel solo primo anno di applicazione, e di approssimativamente 125.000 € negli anni successivi. Un altro caso di successo è quello di Wiener Neustadt in Austria, che ha ottenuto un risparmio di più del 30 % nei costi di pulizia (si veda la tabella 3).

**Tabella 3:**

Ridurre i bisogni d'acquisto:  
Il caso studio di Wiener  
Neustadt, Austria [6]

Nel 1996 la città di Wiener Neustadt in Austria, lanciò un'iniziativa che aveva lo scopo di ridurre i rischi di carattere ecologico dovuti alle tecniche di pulizia convenzionali. Questo approccio apportò a dei cambiamenti sia nell'acquisto di prodotti per la pulizia – centralizzando le attività d'acquisto ed inserendo criteri di tipo ecologico nei bandi di gara d'appalto – sia nel loro utilizzo. Fu preso un certo numero di provvedimenti, tra i quali:

- **Analisi della situazione delle pulizie:** ad una compagnia locale fu chiesto di analizzare l'attuale situazione delle pulizie, compresa l'analisi della grandezza dell'area soggetta alle pulizie, il carico e il grado di sporco, l'esistenza di attrezzature per la pulizia e di detergenti, la tipologia di pulizia da effettuare, ecc. Questa valutazione fu poi utilizzata come base per la richiesta di nuove richieste d'offerta.
- **Identificazione ed attuazione di azioni specifiche:** gli approcci che vennero presi in considerazione riguardarono la riduzione dell'area da pulire, l'utilizzo di tecniche di pulizia alternative (ad esempi meccaniche), e l'introduzione di un accurato sistema di dosaggio.
- **Formazione del personale:** al personale fu insegnato come utilizzare responsabilmente i prodotti per le pulizie tenendo presente considerazioni del tipo ecologico. Gli argomenti d'insegnamento comprendevano l'introduzione di criteri ecologici nelle pratiche d'acquisto; metodi di pulizia alternativi; istruzioni sul dosaggio; informazioni sui rischi ecologici e per la salute dei prodotti. Prima del corso, per esempio, i detergenti venivano sprecati con l'idea che “una maggiore quantità pulisce meglio”.
- **Monitoraggio dei risultati dei programmi:** i risultati comprendono il controllo dei consumi e la scelta dei prodotti e degli attrezzi per la pulizia da parte dell'ufficio acquisti centrale e il monitoraggio dell'area soggetta a pulizia e dei materiali richiesti da una ditta di pulizie locale (a nessun costo).

Risultati ed effetti: gli impatti ecologici delle pulizie furono significativamente ridotti attraverso la riduzione di un 20-30 % dei prodotti per le pulizie. Il personale motivato ed informato ha continuato a contribuire alla protezione dell'ambiente.

Dal lato finanziario, le misure adottate portarono da un risparmio di più del 30% nei costi annuali dei servizi per le pulizie.

[6] ICLEI (2002). Sostenibilità locale: Servizio Informazione Buone Pratiche Europee, online: [www3.iclei.org/egpis/egpc-156.html](http://www3.iclei.org/egpis/egpc-156.html)

[6] ICLEI (2002). Sostenibilità locale: Servizio Informazione Buone Pratiche Europee, online: [www3.iclei.org/egpis/egpc-156.html](http://www3.iclei.org/egpis/egpc-156.html)

**5 Acquisti congiunti**

All'interno del settore pubblico molte autorità acquistano beni e servizi simili. Ci sono vari benefici che possono derivare dall'unire le vostre azioni d'acquisto con quelle di altre amministrazioni pubbliche – **Acquisti congiunti**:

- **Benefici economici** – Le attività di acquisto collettivo aumentano le quantità di acquisti effettuati, e con esse il potere d'acquisto delle amministrazioni partecipanti. Questo probabilmente condurrà ad offerte più attrattive da parte dei fornitori in risposta agli appalti. Per molte piccole amministrazioni pubbliche questi vantaggi possono essere abbastanza significativi.
- **Benefici amministrativi** – Il lavoro amministrativo complessivo necessario alla preparazione e all'effettuazione di un'unica gara d'appalto, anziché di varie per tutto il gruppo di amministrazioni partecipanti, può essere sostanzialmente ridotto. L'ammontare di tale riduzione dipenderà dal tipo di accordo di acquisto del gruppo utilizzato.
- **Capacità ed esperienza** – Unendo le azioni d'acquisto di varie autorità si crea la possibilità di unire assieme diverse capacità ed esperienze tra le autorità. Non tutte le amministrazioni pubbliche possono sviluppare grandi capacità qualitative tra tutta la varietà di attività delle amministrazioni locali<sup>[7]</sup>. Le più piccole amministrazioni a maggior ragione possono beneficiare delle capacità del personale delle amministrazioni più grandi. Ciò è particolarmente utile per l'acquisto di prodotti e servizi innovativi. La ricerca di nuovi prodotti/servizi può richiedere tempo. Comunque se vengono messe assieme capacità di diverse amministrazioni il carico di lavoro può essere suddiviso.

**Nota:**

Uno strumento che fornisce consigli su come le autorità locali possono disporre ed organizzare azioni di acquisto collettivo è compreso nel CD in allegato (disponibile inoltre all'indirizzo: [www.procuraplus.org](http://www.procuraplus.org)) Tale strumento è stato sviluppato all'interno del progetto LEAP finanziato dall'UE.

**Kallithea, Grecia**

La municipalità di Kallithea Rhodes nel 2005 ha partecipato ad un'azione di acquisto congiunto e come risultato ha acquistato carta riciclata ad un prezzo inferiore di quello che pagava precedentemente per l'acquisto della carta non riciclata (2,34 € invece di 2,40 €) ottenendo quindi risparmi sia economici sia ambientali.

**Vorarlberg, Austria**

Nel 2001 fu stabilito „ÖkoBeschaffungService Vorarlberg“ (Servizio Acquisti verdi) con lo scopo primario di avere accesso a benefici di tipo economico ed ambientale dell'acquisto consociato per le municipalità della regione di Vorarlberg. Nel 2005 alcuni rapporti hanno mostrato che sono stati ottenuti sostanziali risparmi sia per quanto riguarda il prezzo dei prodotti (5-10% più basso) sia per i costi amministrativi (20-60% più bassi) – i risparmi totali hanno raggiunto 286.507 €, senza peraltro considerare i risparmi di telefono e i costi di processo.

**Tavola 4:**

Benefici degli  
acquisti congiunti

[7] Da “Local Authority Procurement”, rapporto di ricerca commissionato da “UK Office of the Deputy Prime Minister”, disponibile su: <http://www.odpm.gov.uk/index.asp?id=1136756>

Questi argomenti certamente si applicano ad ogni forma di acquisto pubblico e non solo all'**agli acquisti sostenibili**. L'acquisto consociato rappresenta congiunto anche un modo effettivo per incoraggiare il mercato verso prodotti e servizi più ecologici, ed aiuta in vari modi a ridurre i costi dell'introduzione dell'approvvigionamento sostenibile presso le singole amministrazioni:

- **Modalità per l'introduzione dell'approvvigionamento sostenibile** – Nelle amministrazioni dove non c'è una gran conoscenza o un gran supporto all'approvvigionamento sostenibile, la persuasione degli altri settori interni, verso una partecipazione ad azioni di acquisti sostenibili congiunti, basato sui costi, potrebbe essere un approccio efficace per ottenerne un'introduzione più vasta.
- **Presentazione di clienti per soluzioni verdi innovative** – Le amministrazioni locali, attraverso acquisti in quantità, possono fornire la domanda necessaria al lancio di nuovi prodotti e servizi più verdi sul mercato.
- **Riduzione del prezzo dei prodotti e servizi verdi** – Più grande è la domanda per prodotti e servizi più il loro prezzo diminuirà. Questo è specialmente il caso per quei prodotti non bene inseriti nel mercato.
- **Inserimento di nuovi prodotti nei mercati nazionali** – Nei diversi paesi europei la disponibilità e il prezzo dei prodotti verdi variano considerevolmente. Con gare d'appalto rivolte a grosse quantità i fornitori possono essere incoraggiati ad introdurre nel mercato nuove marche disponibili in altri paesi, influenzando le strategie di prezzo. L'utilizzo di specifiche ambientali che sono state introdotte con successo in altri paesi è un sistema molto efficace per provare a sviluppare il mercato per tali prodotti.
- **Standardizzazione delle domande ambientali** – Più le domande ambientali saranno standardizzate, più facile sarà per i fornitori adeguarsi. L'acquisto di gruppo può aiutare a promuovere una maggiore standardizzazione.
- **Unione di esperienze in campo ambientale** – Come per gli acquisti in generale, anche le abilità e le conoscenze in materia ambientale variano considerevolmente tra le autorità pubbliche. L'acquisto di gruppo può aiutare a raggruppare questa esperienza.
- **Incoraggiando i fornitori a sviluppare nuovi prodotti** o investendo in nuove tecnologie, che sono meno dannose per l'ambiente stimolando il mercato. Questo è particolarmente il caso quando viene garantito un gran volume di domanda con un contratto a lungo termine, cosa che è meno probabile che avvenga per una singola amministrazione.

## 6 Mantenere i prezzi d'acquisto competitivi: Tetto massimo per il prezzo

Quando non è possibile effettuare una stima dei costi del ciclo di vita per uno specifico prodotto e/o i prodotti verdi sono più costosi, i criteri d'assegnazione possono essere utilizzati per limitare l'aumento del prezzo ad un valore massimo – tetto massimo di prezzo. Questo strumento, che a volte è anche detto *preferenza di prezzo*, indica la percentuale (per esempio 5%) che una amministrazione pubblica è disposta a pagare extra per un prodotto maggiormente verde, ed è basato su criteri trasparenti e chiaramente definiti.

Se una amministrazione pubblica comprende criteri di acquisti sostenibili nella fase d'aggiudicazione dell'appalto, può definire quanta importanza dovrebbe essere attribuita a tali criteri. Per esempio un bando di gara d'appalto potrebbe essere studiato per accordare un massimo di 100 punti per una gara d'appalto nella fase aggiudicazione. Un massimo di 5 di questi 100 punti potrebbero essere assegnati per il rispetto dei criteri ecologici, gli altri 95 per il prezzo. Supponendo che un aumento del prezzo di un 5% oltre all'offerta migliore porti ad una riduzione di cinque punti nella categoria prezzo, tutti quei prodotti ai quali sono stati assegnati cinque punti per la prestazione ambientale ma che hanno più del 5% di extra costi comparando con altre alternative equivalenti, non si aggiudicheranno il contratto<sup>[8]</sup>. L'amministrazione pubblica non spenderà più di un cinque per cento extra. La figura 2 mostra questo calcolo.

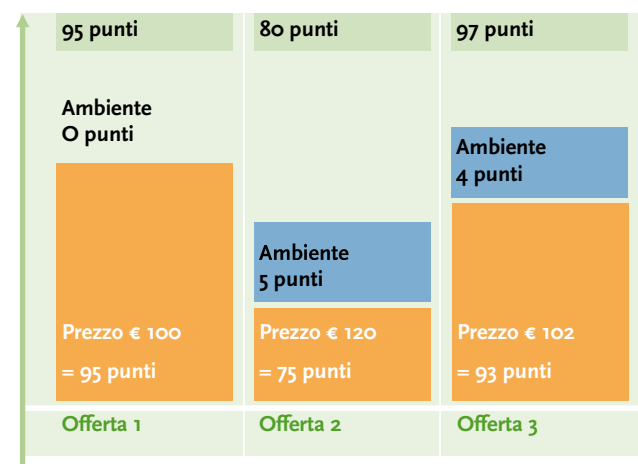


Figura 2:  
Utilizzo di un tetto massimo di prezzo nella fase d'aggiudicazione di una gara d'appalto

Punti assegnati

[8] Una qualsiasi autorità può comunque assegnare punti sulla base di altri aspetti, come per esempio la qualità, il design, i tempi di consegna ecc. Resta comunque fissato il tetto dei prezzi, nel caso di aumenti di prezzo del 5% oltre l'offerta più bassa che portano a una riduzione di 5 punti nella categoria prezzo.